

A.  
R.  
A.  
S.



# Associazione Regionale Apicoltori Siciliani

VIA REMO SANDRON 63 90143 PALERMO

[aras@apicoltorisiciliani.it](mailto:aras@apicoltorisiciliani.it) [www.apicoltorisiciliani.it](http://www.apicoltorisiciliani.it)

Alle apicoltrici e agli apicoltori siciliani,

al Presidente della FAI Sicilia,

al Presidente dell'AAAMS,

al Presidente dell'APAC,

e p.c. ai Dott. Veterinari,

e al Presidente UNAAPI

## **Oggetto: Aethina Tumida ed invito**

Già mercoledì ero venuto a conoscenza in via ufficiosa della decisione della Commissione Europea (blocco, per due anni, delle movimentazioni di materiale vivo o potenzialmente contaminato da aethina dalla Sicilia verso fuori). Ho riportato la notizia al congresso AAPI del 24 c.m. e al Direttivo UNAAPI del 25 c.m. Scopro adesso che il comunicato del ministero alle regioni risale al 18 luglio e ad oggi non c'è comunicazione ufficiale da parte dell'Assessorato Regionale alla Salute.

Eppure in questi mesi l'attività d'indagine dei veterinari siciliani, in particolare delle province di Palermo, Catania e Siracusa, in stretta collaborazione con gli apicoltori tutti e le centinaia di controlli effettuati, aveva dimostrato che quanto trovato nell'apiario sequestrato, o meglio nelle arnie rubate e misteriosamente aggiunte all'apiario sotto sequestro in territorio di Lentini, era una situazione unica, circoscritta e risanata col fuoco e insetticidi. Si contava quindi in una azione dell'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia, del Ministero della Salute e dell'IZS delle Venezie volta ad ottenere dalla Commissione Europea misure restrittive più limitate rispetto al passato e non penalizzanti per tutta l'apicoltura siciliana. Questo non è avvenuto e non poteva avvenire visto che, mi dicono fonti informate, nessun rappresentante istituzionale italiano informato dei fatti era presente alla riunione dell'8-9 luglio della commissione.

Aggiungo che negli scorsi mesi, e ancora nell'incontro di giugno al Ministero della Salute, la commissione UNAAPI ha tentato di convincere il Dott. Borrelli e il Dott. Ruocco, in estrema sintesi, della necessità di cambiare strategia nella lotta all'aethina tumida, di prendere atto della presenza ormai endemica dell'aethina in Calabria, e in particolare di passare dalla distruzione di tutto l'apiario alla distruzione delle sole famiglie dove avvengono i ritrovamenti. Da mesi l'UNAAPI chiede di incontrare la Ministra Grillo, senza ottenere risposta. Ad oggi nulla è cambiato e da sei anni tutte le proposte e le osservazioni degli apicoltori vengono ignorate.

Al di là delle chiacchiere sia il congresso AAPI che il direttivo UNAAPI hanno potuto solo prendere atto della solitudine degli apicoltori.

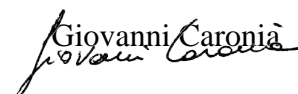
Il direttivo UNAAPI comunque ha deciso di costituirsi parte civile nell'eventuale processo all'autore o agli autori di questo disastro.

In sede di direttivo è stato confermato che in Calabria quest'anno erano presenti almeno 14.000 arnie provenienti dalla Sicilia, che la forestale ha sequestrato alcune centinaia di arnie clandestine e che questi apiari sono scomparsi.

Nelle prossime settimane come ARAS faremo le opportune valutazioni politiche e cercheremo di capire cosa ancora possiamo fare. **Per intanto propongo ai Presidenti di FAI Sicilia, AAAMS, e APAC Catania, tramite questo comunicato, a voler insieme concordare un incontro tra i direttivi delle succitate organizzazioni, da svolgersi nei prossimi giorni possibilmente a Caltanissetta, per delineare una strategia comune sia nei confronti del mondo apistico siciliano sia nei confronti delle istituzioni.**

**Nella speranza che la proposta venga raccolta auguro a tutti buon lavoro**

Il Presidente

Handwritten signature of Giovanni Caronia in black ink.